COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

Le Comunità di Valle sono enti intermedi tra la Provincia autonoma di Trento ed i Comuni. La Comunità delle Giudicarie si estende per circa un quinto del territorio provinciale, con un'altitudine che varia dai 302 sino ai 3558 m. slm della Presanella, massiccio che fronteggia le Dolomiti, nel cuore del Parco Naturale Adamello Brenta. Dal 1° gennaio 2016, le Giudicarie comprendono 25 Comuni, a costellare i bacini imbriferi del Sarca e del Chiese.

L'anno **duemilaventitre,** nelle date indicate nelle firme digitali, tra la Comunità delle Giudicarie, rappresentata da:

- ***Carboni Michele*** ***Segretario generale***

e la delegazione sindacale composta dai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali:

- ***Mirko Vicari*** ***rappr.te sindacale C.G.I.L.***
- ***Aichner Elena*** ***rappr.te sindacale U.I.L.–Enti Locali***
- ***Speziali Maurizio*** ***rappr.te sindacale C.I.S.L.***
- ***Muraro Loris*** ***rappr.te sindacale Fe.N.A.L.T. Enti Locali***

CONVENGONO E SOTTOSCRIVONO

L'accordo decentrato relativo ai criteri di ripartizione della quota obiettivi specifici, per l'attuazione delle risorse stanziate dal FO.R.E.G. – ANNO 2023.

ACCORDO DECENTRATO RELATIVO AI CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLA QUOTA OBIETTIVI SPECFICI, PER L'ATTUAZIONE DELLE RISORSE STANZIATE DAL FO.R.E.G. – ANNO 2023

VISTO il decreto del Presidente n. 19/2023 del 28.02.2022 avente per OGGETTO: "FO.R.E.G. "Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale". Obiettivi specifici anno 2023.";

RICORDATO che in data 01.10.2018 è stato sottoscritto dai rappresentanti di parte pubblica e dai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali il C.C.P.L. del Personale del Comparto Autonomie Locali – area non dirigenziale – triennio giuridico-economico 2016/2018, approvato dal Comitato Esecutivo con deliberazione n. 142 dd. 24.10.2018;

RICORDATO che in data 01.10.2018 è stato sottoscritto dai rappresentanti di parte pubblica e dai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali l'Accordo di Settore per il triennio 2016/2018, approvato dal Comitato Esecutivo con deliberazione n. 143 dd. 24.10.2018;

VISTO quanto disposto dai seguenti articoli del C.C.P.L. 2016/2018, che recitano:
Art. 136 "Costituzione del FO.R.E.G."

1. Per il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione in materia di riorganizzazione e di efficienza gestionale gli enti destinatari di questo CCPL utilizzano le risorse del "Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale", di seguito denominato FO.R.E.G. .

Art. 137 "Finanziamento del FO.R.E.G.".

1. A decorrere dall'1 gennaio 2018 il FO.R.E.G. è finanziato a regime dalle risorse risultanti dall'applicazione degli importi per dipendente equivalente di ciascun anno come di seguito riportati:

CATEGORIE / LIVELLI	Importi annui lordi per dipendente equivalente	
A	€	848,00
B base	€	933,00
B evoluto	€	993,00
C base	€	1.093,00
C evoluto	€	1.227,00
D base	€	1.417,00
D evoluto	€	1.640,00

2. Il FO.R.E.G. è altresì finanziato a regime dalle risorse di cui all'art. 22 dell'Accordo di modifica dell'Allegato E/3 al CCPL 2002-2005 di data 20.10.2003 sottoscritto in data 25 gennaio 2012, mantenendo l'attuale finalizzazione.
3. In caso di esigenze particolari o per incentivare attività istituzionali, gli enti destinatari di questo CCPL possono destinare annualmente ad incremento della "quota obiettivi specifici" del FO.R.E.G. risorse proprie fino ad un massimo dell'1% del monte salari del personale dipendente. Tale incremento non costituisce consolidamento del Fondo per gli anni successivi.
4. Eventuali somme destinate al finanziamento del FO.R.E.G. e non erogate negli esercizi precedenti, incrementate degli importi derivanti dalle ritenute di cui al comma 6 dell'art. 140, sono riportate sul FO.R.E.G. degli anni successivi per il finanziamento della quota obiettivi specifici. Nel caso in cui le Amministrazioni non provvedano, per un periodo di tre anni, all'assegnazione degli "obiettivi specifici", le relative risorse saranno destinate ad ulteriore finanziamento della "quota obiettivi generali". Le risorse accumulate sino al 2016, fatti salvi eventuali accordi già sottoscritti o in via di definizione, dovranno essere utilizzate attraverso l'assegnazione di obiettivi specifici entro l'anno 2017; qualora gli obiettivi non vengano assegnati, dette risorse saranno distribuite ai dipendenti proporzionalmente sugli "obiettivi generali".

Art. 139 Obiettivo di utilizzo del FO.R.E.G.

1. Il FO.R.E.G. è costituito da due quote:
   a. A. la "quota obiettivi generali", graduata sulla base della categoria/livello di appartenenza del dipendente, destinata a remunerare la partecipazione di tutto il personale al raggiungimento degli obiettivi generali dell'ente – articolati eventualmente per macro settore (social, economico, ambientale, istruzione, ecc.) – ovvero alla realizzazione del programma di attività dell'ente o delle sue strutture organizzative;
   b. La "quota obiettivi specifici", volta a remunerare la partecipazione del personale al raggiungimento di obiettivi specifici dell'ente/struttura.

Art. 143 Contrattazione decentrata

1. Prima di utilizzare le risorse della "quota obiettivi specifici" del FO.R.E.G., gli enti destinatari di questo CCPL, e per la Provincia il Dipartimento competente in materia di personale, stipulano con le Organizzazioni sindacali un accordo decentrato per l'individuazione di

criteri di ripartizione della suddetta quota, nel quale saranno definiti, in coerenza con le previsioni di questo CCPL:

a) le risorse complessivamente a disposizione per il finanziamento della "quota obiettivi specifici";
b) l'ammontare medio del compenso incentivante attribuibile al personale individuato;
c) le figure professionali coinvolte e degli importi minimo e massimo alle stesse attribuibile.

2. In tale sede, gli enti destinatari del presente CCPL potranno altresì confermare il finanziamento di specifici istituti contrattuali previsti nei CCPL/Accordi di settore per i quali la copertura e posta a carico del previgente Fondo di produttività.

Art. 144 Criteri per l'erogazione della "quota obiettivi specifici"

1. Dopo aver concluso la contrattazione decentrata di cui al precedente art. 143, l'ente provvede all'attribuzione al proprio personale della quota del FO.R.E.G. denominata "quota obiettivi specifici", sulla base della realizzazione di obiettivi specifici fissati dall'ente medesimo.
2. Compete ai responsabili delle strutture organizzative l'individuazione degli obiettivi specifici dell'ente/struttura e la tempestiva comunicazione ai dipendenti nonché la valutazione dei risultati collettivi conseguiti e dell'apporto individuale dei dipendenti coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi stessi. La valutazione, da parte del dirigente, dell'apporto individuale del dipendente sarà improntata a criteri di selettività definiti in sede di contrattazione decentrata o di settore al fine di valorizzare il merito partecipativo individuale e/o collettivo. Per la Provincia e gli enti con struttura complessa, ai fini dell'erogazione delle risorse di cui al comma 4, è fissato un budget di struttura (per la Provincia a livello di dipartimento e Agenzie equiparate) determinato sulla base del personale assegnato nelle strutture ricomprese in ciascuno di essi. La Provincia determina idonee modalità di distribuzione delle risorse alle strutture organizzative estranee ai dipendenti e Agenzie equiparate.
3. Il limite massimo del compenso spettante ai dipendenti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi finanziati ai sensi di questo articolo è pari ad annui lordi € 3.500,00.
4. La "quota obiettivi specifici" di cui al presente articolo è finanziata dalle risorse del FO.R.E.G. residuate dopo la copertura di specifici istituti contrattuali regolati negli accordi di settore/decentrati per i quali si prevede la copertura a carico delle risorse del Fondo e dopo l'accantonamento della "quota obiettivi generali" di cui all'art. 140 di questo accordo.
5. Fermo restando quanto previsto dall'art. 140, comma 5, qualora l'ente non individui obiettivi specifici da finanziare, gli importi sono destinati ad incrementare e consolidare l'ammontare del Fondo per l'anno successivo.
6. E' escluso dall'erogazione della "quota obiettivi specifici" di questo articolo il personale individuato al comma 1 dell'art. 18 dell'Accordo biennio economico 2006/2007 di data 20.04.2007 e, per la Provincia, anche dal comma 1 dell'art. 43 dell'Accordo di settore di data 17 dicembre 2010, quale destinatario dell'indennità per lo svolgimento dell'attività defensionale.
7. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche al personale a tempo determinato.
8. Rimane confermata l'erogazione nei confronti del personale delle qualifiche forestali della "quota obiettivi specifici" del FO.R.E.G. .

Art. 145 Raggiungimento degli obiettivi

1. ln casi eccezionali, adeguatamente motivati, di raggiungimento degli obiettivi in misura inferiore al 100%, l'ente provvede, previa informazione alle Organizzazioni sindacali, alla proporzionale riduzione delle quote agli stessi riferite. La riduzione della quota obiettivi generali non può essere superiore al 20% dell'importo previsto.
2. Eventuali risorse non erogate in base al disposto di cui al comma 1 vanno destinate ad ulteriore finanziamento delle corrispondenti quote. Dette risorse, se riferite alla "quota obiettivi generali", sono disponibili a partire dall'anno successivo a quello cui si riferisce il parziale

raggiungimento degli obiettivi, se riferite invece alla "quota obiettivi specifici" sono disponibili dal secondo anno successivo a quello cui si riferisce il parziale raggiungimento degli obiettivi.

3. Entro e non oltre il 31 dicembre 2018 le parti si impegnano in sede di accordo di settore a definire i criteri di applicazione del comma 1.

VISTO quanto disposto dall'articolo 7 dell'Accordo di Settore per il triennio 2016/2018 sottoscritto il 1° ottobre 2018, che recita:

Art. 7 "Determinazione quota obiettivi generali/specifici del FO.R.E.G."

In attuazione della previsione normativa di cui al comma 4, dell'art. 139 del CCPL vigente, una quota compresa tra il 10% e il 25% del FOREG è destinata annualmente dall'ente al finanziamento degli obiettivi specifici.

Per gli enti parte di una gestione associata di servizi, la quota obiettivi specifici del FO.R.E.G. può essere utilizzata anche cumulativamente tra gli enti; in questo caso si procederà alla stipula di unico accordo per tutti gli enti parte della gestione associata;

RILEVATO che l'applicazione a regime della riforma istituzionale approvata lo scorso anno dal Consiglio Provinciale e l'attivazione di diversi progetti sperimentali per dare nuovo impulso all'attività espletata a favore dei comuni, l'attuazione dei consistenti programmi progetti ed investimenti inseriti nel bilancio di previsione 2023, il passaggio dalla sperimentazione di SPAZIO ARGENTO all'attivazione definitiva del servizio, la definizione della normativa relativa allo smart working ordinario in seguito alla definizione delle norme a livello nazionale e al relativo recepimento nella contrattazione sindacale provinciale e aziendale, richiedono un particolare e straordinario impegno da parte del personale dipendente e pertanto sia giustificata l'applicazione dell'incremento della quota obiettivi specifici del FO.R.E.G. **nella misura dell' 1% del monte salari** del personale dipendente, da utilizzare attraverso l'approvazione di un apposito accordo decentrato e poi attraverso specifici progetti destinati a migliorare la produttività interna dell'Ente o rivolti al miglioramento dei servizi resi ai cittadini;

PRESO ATTO che con il decreto del Presidente sopra citato veniva stabilito nell'1% del monte salari del personale dipendente la percentuale di incremento della quota obiettivi specifici prevista dall'art. 137 co. 3 del FOREG (CCPL del Comparto Autonomie Locali – Area non dirigenziale – triennio giuridico economico 2016-2018 dd. 01.10.2018) inoltre demandava al Segretario generale la stipulazione dell'accordo decentrato previsto dall'art. 143 del CCPL 2016/2018 sopra richiamato;

PRESO ATTO che con il decreto del Presidente sopra citato veniva stabilito tra l'altro la quota del 10% del fondo per gli obiettivi specifici anno 2023 prevista dall'art. 7 dell'Accordo di Settore per il triennio 2016/2018 sottoscritto in data 01.10.2018 sopra richiamato;

PRESO ATTO della proposta illustrata dal Segretario della Comunità relativa all'individuazione dei criteri per l'attuazione dell'utilizzo delle risorse del FOREG che l'amministrazione intende destinare agli obiettivi specifici:

1) Le risorse a disposizione per gli obiettivi specifici anno 2023 sono rappresentate: dalle risorse residuate ottenute FO.R.E.G. 2022 dall'applicazione dell'art. 137 co.4 del CCPL 2016/2018 sopra richiamato stimate in **€ 2.184,00,** all'incremento pari alla percentuale del monte salari del personale dipendente stabilita dal Presidente con proprio decreto, quale aumento della quota obiettivi specifici prevista dall'art. 137 co. 3 del CCPL 2016/2018 **stimato in € 18.629,90** e dalle risorse risultanti dall'applicazione del 10% del FOREG **stimato in € 5.611,87**. La quota complessiva è quindi pari ad **€ 26.425,77** soggetta a lievi modifiche per le variazioni che interverranno nel corso del 2023 ed alle risorse residuate FOREG 2022, in liquidazione nei prossimi mesi.

2) Per coinvolgere tutta la struttura della Comunità si stabilisce di ripartire il fondo tra i cinque Servizi con una base fissa di 1.100,00 € ed una quota variabile in base al fondo FOREG apportato da ciascun servizio.

VENGONO INDIVIDUATI I SEGUENTI CRITERI PER LA DISTRIBUZIONE DEL FO.R.E.G. OBIETTIVI SPECIFICI 2023

1) L'ammontare medio del compenso attribuibile al personale interessato sarà di circa € 400,00.
2) Nell'attribuzione del FOREG il personale al quale viene attribuita l'Area Direttiva, va preso in considerazione tenendo conto di non remunerare una seconda volta, attività e funzioni che rientrano nell'attribuzione dell'indennità specifica, e pertanto viene stabilito un limite massimo di € 500,00, qualora l'indennità sia superiore a € 1.250,00.
3) L'importo massimo a ciascun dipendente sarà di € 1.500.00, mentre l'importo minimo, qualora il dipendente sia coinvolto negli obiettivi specifici, sarà non inferiore ad € 100,00, entrambi rapportati alle ore effettive di servizio.
4) I dipendenti beneficiari per lo svolgimento di attività tecniche che percepiscono l'area direttiva potranno essere coinvolti nell'individuazione degli obiettivi specifici fino al raggiungimento del limite massimo di € 500,00 di cumulo con le indennità di area tecnica.

Carboni Michele ***Segretario Generale***

(firma digitale)

Mirko Vicari ***rappresentante sindacale C.G.I.L.***
(firma digitale)

Aichner Elena ***rappresentante sindacale U.I.L. – Enti Locali***

(firma digitale)

Speziali Maurizio ***rappresentante sindacale C.I.S.L.***

(firma digitale)

Muraro Loris ***rappresentante sindacale Fe.N.A.L.T. Enti Locali***

(firma digitale)

servizio	cap. servizio	IMPORTI ANNUI LORDI FOREG ANNO 2023 PER SERVIZIO	% budget per servizio		Euro 1.100,00 per Servizio + % budget	TOTALE BUDGET PER SERVIZIO ANNO 2021
SERVIZIO SEGRETERIA E ISTRUZIONE	12111	€ 6.781,50	12,09%	€ 3.194,88	€ 3.629,93	€ 3.629,93
SERVIZIO FINANZIARIO	13111	€ 4.541,72	8,09%	€ 2.137,84	€ 2.792,89	€ 3.929,16
TIA E INFORMATICA	93112	€ 3.048,67	5,43%	€ 1.434,92	€ 1.136,27	
SERVIZIO TECNICO	16111	€ 8.352,94	14,88%	€ 3.932,15	€ 4.213,75	€ 4.605,06
TECNICO/EDILIZIA	82110	€ 1.052,13	1,87%	€ 494,16	€ 391,31	
SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE	93111	€ 4.846,25	8,64%	€ 2.283,19	€ 2.907,99	€ 2.907,99
SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE	127110	€ 27.495,58	49,00%	€ 12.948,63	€ 11.353,63	€ 11.353,63
TOTALE		**€ 56.118,79**	100,00%	€ 26.425,77	**€ 26.425,77**	**€ 26.425,77**

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE
SERVIZIO SEGRETERIA E ISTRUZIONE
Via Padre C. Gnesotti, 2 – 38079 Tione di Trento – TN
Tel. 0465/339513 – Fax 0465/339500
e-mail: *serviziosegreteriaeistruzione@comunitadellegiudicarie.it*